

Tensione alla Sapienza, assemblea antifascista

## Violenza a Legge botte e minacce

Botte e minacce alla Sapienza e soprattutto a Legge dove il clima è sempre più pesante. Merito secondo le denunce degli studenti di sinistra, dei fascisti reduci di «Meridiano zero» che in autunno hanno fondato il «Sindacato studentesco» e provocato tafferugli già lo scorso dicembre. Giovedì sera hanno aggredito tre studenti a via De Lollis. E martedì scorso hanno minacciato e innaffiato d'acqua il rappresentante della sinistra a Legge.

■ Minacce invasioni di aule e l'altra sera botte ad un ragazzo che ora ha tre punti in faccia. Alla Sapienza e soprattutto a Legge il clima sta diventando pesante. Merito del «Sindacato studentesco» che i ragazzi di sinistra denunciano da tempo come formazione di estrema destra dei reduci del discolto Meridiano zero. Già in occasione della propria nascita ufficiale lo scorso 5 dicembre il «Sindacato» provocò tafferugli sempre all'università. Di giovedì sera l'ultimo episodio. Alla fermata dell'autobus di via De Lollis due ragazzi e una ragazza di sinistra sono stati assaliti alle spalle da quattro del «Sindacato». Mentre uno dei tre fuggiva loro hanno picchiato l'altro ragazzo senza toccare la ragazza. Che ieri ha denunciato il fatto nell'assemblea antifascista indetta sulle scale di Giuniperia. Sempre ieri anche la sinistra giovanile denunciava le minacce e una scabbolata d'acqua subito dal rappresentante della lista di sinistra a Legge. Su entrambi gli episodi ed anche su un'aggressione di un fascista di colore denunciata dal «Sindacato» per ora senza riscontri, ora sta indagando la Digos. Mentre già da una settimana gli studenti hanno chiesto un intervento per assicurare la calma al preside della facoltà.

■ Ci hanno inseguito e insultato - raccontava ieri mattina la ragazza aggredita - ed uno dei miei due amici si è preso un calcio in faccia. L'assemblea era stata già convocata nei giorni scorsi proprio per denunciare il clima di tensione creato a Legge dagli estremisti di destra. Intanto gli universitari della sinistra giovanile denunciavano la aggressione di via De Lollis che le minacce subite dal consigliere della lista «Giuniperia» a sinistra. Come è andata, e con quali schermaglie precedenti l'ha raccontato lui stesso. Un mese fa -

spiega - il gruppo del «Sindacato studentesco» ha invaso l'aula dove tutti i rappresentanti degli studenti si riuniscono appoggiando i volantini e simili. Hanno buttato il materiale di tutti, inclusi quelli di Alleanza studentesca, cioè. An che da quel giorno, a Legge non si vede più. Per la destra ormai in facoltà ci sono solo loro. Il «Sindacato» quel giorno scrissero il loro nome sul nostro tavolo e ci misero sopra quattro bastoni. Poi uno di loro si picchiò anche con un ragazzo. Noi abbiamo denunciato l'episodio in un manifesto.

Martedì mattina il consigliere di facoltà era a studiare nell'aula di lettura. «Sono arrivati due del «Sindacato» - racconta - e mi dicono: Tu non devi più attaccare manifesti altrimenti ti potrebbe succedere qualcosa di spiacevole. Ho chiesto se mi stavano minacciando. Risposta: Non ti sto minacciando perché le minacce si fanno col coltello sotto la gola. Ti sto solo dicendo che potrebbero capitarci cose come dell'acqua addosso, dei cartocci di m... Insomma non vivrai più tranquillo qui all'università. Io gli ho risposto che ero tranquillo e potevano pure andarsene se avevano finito. Se sono andati. Tempo dieci minuti, è entrato un altro che mi ha tirato una scabbolata d'acqua addosso.

Nel comunicato la sinistra giovanile precisa che da tempo a Legge si verificano continui episodi di violenza con minacce ed aggressioni da parte di elementi di estrema destra. Ed indica gli autori nel gruppo neonato del «Sindacato» per poi ricordare quel che succede anche in città. «Si pensi soltanto alla bomba carta contro la sede dell'Anpi messa da una misteriosa Brigata Mussolini». Un bombone da stadio proprio come quelli tirati contro la polizia a Castro Laurenziano subito fuori dall'università.

lo scorso 5 dicembre

Anche quel giorno tutto era prevedibile. Un gruppo di incappucciati nella settimana precedente aveva propagandato gettando volantini con frasi futuriste inneggianti alla violenza. L'appuntamento per la nascita del «Sindacato studentesco» degli studenti avevano ottenuto un'aula dal rettore e dal preside della facoltà. Ma la mattina del 5 c'era un presidio della sinistra. «Sono neonazisti» diceva all'epoca uno studente di Geologia - I fratelli Andriani Pisanò i peggiori elementi della destra. Ed i fratelli Andriani non picchiarono fin dal 89 quando spaccarono la testa ad un ragazzo non hanno certo fama di moderati. Quella mattina di dicembre il «Sindacato» entrò scortato dalla polizia. Una volta fatta la sede gli estremisti uscirono per andare a Economia e commercio. Ma lungo la strada trarono una transenna contro i vigili urbani. Le rendono due e due bombe carta contro la polizia.



L'università «La Sapienza»

Francesco Garuti/Contrasto

Al lavoro nel liceo l'inviato del provveditore. Il preside: «Basta parlare di molestie»

## Ispezione al Tasso, sentiti i genitori

■ «Ho molta fiducia nell'ispettore. Mi auguro però che concluda il suo lavoro nel più breve tempo possibile. Vuole che sia fatta chiarezza presto il preside del liceo Tasso Achille Acciavatti sulla vicenda che ha portato il suo istituto in prima pagina per la denuncia del professore accusato di aver molestato una studentessa di quarta ginnasiale.

Il docente in questione assente per malattia dall'inizio dell'anno dovrebbe tornare a scuola intorno al 22 febbraio salvo sorprese. Nel frattempo però l'inchiesta anzi le due inchieste quella della magistratura e quella del provveditore procedono. Due giorni fa la studentessa ha raccontato quanto accaduto davanti al pm ieri l'ispettore è inviato dal provveditore agli studi di Roma. su richiesta dello stesso preside ha ascoltato un gruppo di genitori, la classe della ragazza e un altro gruppetto di suoi compa-

gni che ha voluto parlare con lui separatamente. L'ispettore è una persona di ottima esperienza dice Acciavatti affidabilissimo ha fatto il preside per anni è un uomo di scuola. Il preside è critico invece con alcuni quotidiani che «hanno sbattuto il mostro in prima pagina» e si dichiara d'accordo con le considerazioni fatte giovedì a questo proposito nel corso di una assemblea organizzata nel liceo da Sandro Curzi e Paolo Franchi. Largo merito in discussione era piuttosto ampio si trattava di affrontare il problema del rapporto fra la politica, l'economia e il mondo dell'informazione ma inevitabilmente il discorso è scivolato sull'attualità e sono piovute critiche sul modo in cui sui giornali si è parlato «in modo scandalistico» delle «molestie al Tasso».

Il liceo ci tiene a mostrare l'altra sua faccia quella di una scuola viva culturalmente. Ieri mattina dunque un'altra iniziativa molto partecipata nell'aula magna. C'erano trecento studenti ad applaudire gli attori protagonisti della campagna «Un teatro contro l'Aids» promossa dall'Associazione nazionale lotta all'Aids (Anlaids) che per tre mesi dal 16 febbraio al 28 aprile porterà in scena al teatro Belli. Gli allievi del cuore «partito» da Fabio Maraschi morto di Aids nel '92 a testimonianza della sua malattia. La campagna prevede una serie di incontri di informazione per docenti e ragazzi. E quello al Tasso ieri era uno di questi. Molto riuscito. È segno dice il preside che questo è un liceo in cui si fa produzione culturale e informazione. Spero che la stampa voglia segnalare con la stessa attenzione con cui ha seguito altre note vicende.

Quanto all'articolo apparso giovedì su un quotidiano che alimentava le polemiche evocando il caso di quella professoressa del Tasso che tre anni fa aveva molestato

un suo alunno, il preside ci tiene a precisare che la denuncia dei genitori contro l'insegnante «non fu per molestie ma perché lei aveva insultato il ragazzo e la sua famiglia». In quell'occasione aggiunge fu più facile per me allontanare il insegnante perché era una supplente ed i miei poteri erano diversi. Per rimuovere gli insegnanti scotti sarebbe opportuno disporre di maggiori poteri? Risponde Acciavatti: «Non vorrei più potere in modo indiscriminato ma qualche potere in più si magari supportato anche da un organo collegiale. Ma bisogna anche tener conto che la categoria dei presidi non è tutta quanta affidabile quindi comuni que sorgerebbero evidenti problemi. Ora questi poteri non ci sono. Fino al '75 i presidi facevano delle valutazioni una specie di pagelle ai professori che avevano un loro valore. Ma non penso si debba tornare a questo.

Una squadra di «topi d'appartamento» ha messo a segno un bottino di 2 miliardi svaligiando una bella casa del quartiere Nomentano mobili soprammobili dipinti antichi argenteria d'epoca. I ladri sembra che si siano introdotti nella casa con un mazzo di chiavi false approfittando dell'assenza della proprietaria. Il colpo risale a due mesi fa ma la benestante signora di 58 anni si è decisa a fare denuncia al commissariato di Porta Pia solo dopo aver tentato di recuperare i suoi beni attraverso contatti con chi avrebbe potuto acquistarli.

### Muore d'infarto nel suo ufficio prefetto di Latina

È morto alla sua scrivania il prefetto di Latina Mario Callabiano stroncato da un infarto mentre stava lavorando l'altra sera. In quel momento quando si è sentito male accanto a lui nell'ufficio c'era la moglie Carla Daveri che ha tentato inutilmente di rianimarlo. Mario Callabiano aveva 65 anni ed era stato nominato prefetto nel febbraio di due anni fa. I funerali si svolgeranno stamattina alle 10 nella cattedrale di San Marco.

### Due rapine col tagliero in 10 minuti

Due rapine in banca a distanza di 10 minuti l'una dall'altra in due diverse zone della città sono state compiute ieri con la stessa tecnica. Due giovani a volto coperto tagliero in mano si sono fatti consegnare 60 milioni dalla Banca popolare di Roma di via Madonna di Loreto a Castro Pretorio fuggendo a bordo di un motorino verde. Dieci minuti più tardi nello stesso modo è stata rapinata di 30 milioni la Banca di Roma di via Banco di Santo Spirito in centro. Anche lì i due sono fuggiti su uno scooter verde. La polizia sta cercando di accertare se si sia trattato delle stesse persone.

### Al Nomentano furto con bottino da 2 miliardi

Una squadra di «topi d'appartamento» ha messo a segno un bottino di 2 miliardi svaligiando una bella casa del quartiere Nomentano mobili soprammobili dipinti antichi argenteria d'epoca. I ladri sembra che si siano introdotti nella casa con un mazzo di chiavi false approfittando dell'assenza della proprietaria. Il colpo risale a due mesi fa ma la benestante signora di 58 anni si è decisa a fare denuncia al commissariato di Porta Pia solo dopo aver tentato di recuperare i suoi beni attraverso contatti con chi avrebbe potuto acquistarli.

### Per i telefonisti prima condanna il resto è truffa

Si è concluso con un patteggiamento e una condanna a 18 mesi con la condizionale il primo processo per telefonata cellulare impropria (pm Franco Ionta). Andrea D'Ambrosio accusato di truffa, ricettazione e associazione a delinquere a sentire il suo avvocato non clonava i telefonisti. Si limitava a ripararli in proprio privatamente. Gli investigatori gli hanno però sequestrato programmi ed elenchi di numeri seriali. Intanto a piazzale Clodio si tende ad escludere l'esistenza di una vera centrale di duplicazione dei cellulari. E sembra perdere terreno la pista delle intercettazioni per spionaggio.

# OPERAZIONE GRANDE SLAM

OPEL "OFFICIAL CAR" COPPA DAVIS

Sabato 10 e Domenica 11 Febbraio

Porte Aperte nel Nostro Punto Vendita per le Esclusive e Fantastiche Offerte

"CUP EDITION" su CORSA, ASTRA, TIGRA, VECTRA, CALIBRA, OMEGA,

FRONTERA e PONTIAC-TRANS SPORT

esempio CUP EDITION

## ASTRA SW Club e Sport

a partire da L. 26.900.000 chiavi in mano  
con Climatizzatore ed Airbag

Le offerte Cup Edition sono valide per i contratti stipulati entro il 31/2/1996. Prezzi escluso A.R.I.E.T.

SEDE VENDITA E RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.22.202

SERVIZIO ASSISTENZA: Via Matteo Bartoli, 316 - Tel. 06/50.00.248 - 50.05.372

RICAMBI: Via delle Tre Fontane, 170 - Tel. 06/59.14.820

# EURAUTO

CONCESSIONARIA OPEL



A tutti i nuovi Clienti la EURAUTO CARD. La corsa preferenziale per ricambi ed accessori.



OPEL

